

Alessandria Preziosa **Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento**

A cura di Fulvio Cervini

21 marzo – 6 ottobre 2024

Palazzo del Monferrato
Via San Lorenzo 21
Alessandria

Inaugurazione: 21 marzo 2024 ore 18

Palazzo del Monferrato ad Alessandria ospita dal 21 marzo 2024 una nuova grande mostra dal titolo *Alessandria preziosa. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento*. Dopo il successo della mostra *Alessandria scolpita* nel 2019, dedicata al contesto artistico in città tra Gotico e Rinascimento, questa esposizione, che ha sempre al centro la città di Alessandria e il suo territorio, ne racconta la civiltà creativa tra Cinque e primo Seicento, focalizzandosi in particolare sulle arti sontuarie, a ridosso dell'avvento del Manierismo internazionale negli anni della Controriforma cattolica.

Un progetto unico che si inserisce all'interno del programma "Uffizi diffusi", che vedrà confluire ad Alessandria presiti da parte della Galleria fiorentina e da alcuni dei più importanti Musei italiani.

Alessandria preziosa. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento è la nuova mostra che avrà sede a Palazzo del Monferrato di Alessandria, con la curatela di Fulvio Cervini e la progettazione organizzativa di Roberto Livraghi, Direttore di Palazzo Monferrato.

L'esposizione è promossa da Camera di Commercio di Alessandria-Asti, Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Comune di Alessandria, Consulta per la valorizzazione dei beni artistici dell'Alessandrino, Consulta di Torino, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, la Fondazione Slala e l'ATL Alexala.

Alessandria preziosa si articola in **sette sezioni** composte da circa ottanta opere, in cui protagoniste sono le sculture in metallo prezioso, evidenziando il ruolo determinante svolto dalle arti sontuarie, dall'oreficeria alla toreutica, dall'arte degli armorari all'intaglio delle pietre dure. L'obiettivo della mostra è duplice: da un lato delineare l'avvento del manierismo internazionale foriero di un nuovo senso della realtà e della forma, attraverso una selezione di oreficerie e oggetti in metallo, ma anche dipinti su tela e tavola e sculture in legno e marmo che meglio dialogano con le arti preziose; il secondo focus del progetto è quello di mostrare e dimostrare come l'attuale territorio della provincia di Alessandria fosse luogo di convergenza di forze e culture diverse, che non sfiguravano al confronto di altre più gloriose città padane, ma anzi rappresentava una felice eccezione, in cui influenze nordiche si misuravano con quelle provenienti da Firenze e Roma.

Alessandria e il suo territorio fungevano da cerniera tra Milano e Pavia da un lato e Genova dall'altro, mentre proprio alle porte della città era sorto il convento di Santa Croce a Bosco Marengo, voluto da Papa Pio V, che racchiudeva in sé il clima artistico di provenienza tosco-romana.

Tra i temi cardine della mostra infatti emerge quello della devozione, rappresentata da un importante nucleo di oggetti di carattere ecclesiastico, molti provenienti dalle diocesi di Alessandria, Casale e Tortona, come ad esempio gli splendidi busti di Antonio Gentili realizzati per Pio V, la stauroteca della Cattedrale di Alessandria, che racchiude un più antico reliquiario bizantino, le strepitose oreficerie tedesche di San Filippo a Casale e San Salvatore Monferrato, il magnifico San Marziano del Duomo di Tortona, opera di un argentiere genovese di primo Seicento; o ancora un inedito stendardo ricamato a Milano alla fine del Cinquecento dal Museo Diocesano di Tortona, restaurato per la mostra col finanziamento della Consulta alessandrina. Non solo, si focalizza sulle correlazioni tra pittura, scultura e oreficeria che a fine Cinquecento, anche con l'influsso di maestranze nordiche, tengono a battesimo opere straordinarie come il *Calvario della Maddalena* di Novi Ligure, ma anche sull'arte della guerra e per la guerra, rappresentata da armature e ritratti militari. Inoltre un'intera sezione della mostra è dedicata all' "isola romano-fiorentina" di Bosco Marengo, che vede la presenza di Giorgio Vasari.

L'esposizione però non termina all'interno della sale di Palazzo Monferrato, ma vuole essere itinerante e si estende in alcuni luoghi di cultura della provincia di Alessandria, prima fra tutti la basilica di Santa Croce a Bosco Marengo con il relativo museo, e poi la Confraternita della Maddalena di Novi Ligure, il complesso di Torre Garofoli presso Tortona, la Pinacoteca dei Cappuccini di Voltaggio, la parrocchiale di San Sebastiano Curone, solo per citarne alcuni.

La mostra fa parte anche del programma di "Uffizi diffusi", un progetto ideato dal direttore del museo Eike Schmidt che vuole portare alcune opere della galleria al di fuori del capoluogo toscano e si avvale dunque dell'importante collaborazione scientifica della Galleria fiorentina e anche dell'Opificio delle Pietre Dure.

Alessandria preziosa. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento vuole essere una riflessione etica sul patrimonio artistico alessandrino che proietta la città e il suo territorio in una dimensione sovregionale, attraverso un progetto inedito e una storia raccontata attraverso le opere d'arte.

"L'area alessandrina tra Cinque e Seicento - dice Fulvio Cervini - prova che l'identità culturale si costruisce dinamicamente, e non chiudendo muri. Anche quando la linea culturale è dettata da un organismo in apparenza monolitico come la Chiesa della Controriforma. Sul piano figurativo, questo spazio è un grande laboratorio della modernità, in cui artisti del metallo e dell'intaglio diventano anche più propositivi di pittori e scultori".

"Dopo la fortunata esperienza di cinque anni fa - aggiunge Roberto Livraghi - Palazzo del Monferrato torna a proporsi come sede di una mostra originale, dai contenuti assolutamente inediti, e come luogo di promozione di un territorio capace di riservare grandi sorprese sul piano storico-artistico. Peraltro, riflettere su una funzione storica di cerniera interregionale e di laboratorio ove si mescolano influssi culturali diversi è anche un utile esercizio per progettare le vocazioni di questo territorio per oggi e per domani".

È prevista naturalmente la realizzazione di un catalogo, al quale collaborano illustri studiosi e componenti del comitato scientifico della mostra, sia con alcuni contributi di inquadramento generale sul periodo e le correnti artistiche rappresentate, sia con puntuali schede dedicate alle opere esposte in mostra.

ALESSANDRIA PREZIOSA

Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento

a cura di Fulvio Cervini

21 marzo – 6 ottobre 2024

Palazzo del Monferrato

Via San Lorenzo 21, Alessandria

Info e prenotazioni; visite guidate e laboratori

www.palazzomonferrato.it

info@palazzomonferrato.it

Giorni e orari d'apertura

Venerdì, sabato e domenica 10-13 e 16-19

Martedì, mercoledì e giovedì su prenotazione

Costi del biglietto

Intero 8 euro

Ridotto 5 euro

Gratuito per le scuole

Ufficio stampa | Maria Chiara Salvaneli Press Office & Communication

Maria Chiara Salvaneli

Email mariachiara@salvanelli.it – Cell 3334580190

Maria Grazia Fantini

Email mariagrazia@salvanelli.it – Cell 348 5444533